

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera,

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

**COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE PER
L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI AUTORITA' COMPETENTE IN
MATERIA DI V.A.S.**

SEDUTA DEL 31/05/2017

Presenti:

SI NO

X **Arch. Michele Borsacchi Comune di Palaia**

X **Arch. Giancarlo Montanelli Comune di Bientina**

X **Arch. Katuscia Meini Comune di Buti**

X **Arch. Maria Antonietta Vocino Comune di Capannoli**

Funge da Segretario Verbalizzante Silvia Lorenzoni

IL PRESENTE VERBALE CONTIENE N. 3 DECISIONI ASSUNTE

IL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DELL'UNIONE VALDERA

Richiamata la delibera della Giunta dell'Unione Valdera n. 69 del 02.08.2013, la delibera del C.C. del Comune di Capannoli n. 42 del 24.10.2013, la delibera del C.C. del Comune di Palaia n. 49 del 29.11.2013, la delibera del C.C. del Comune di Bientina n. 59 del 19.12.2013, la delibera del C.C. del Comune di Buti n. 3 del 27/01/2015, su invito del Responsabile del Procedimento del Comune di Capannoli e del Comune di Palaia, nei locali della sede dell'Unione Valdera, in data odierna, alle ore 9.00 si è riunito il Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale che esercita le Funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S. in forma Associata per esaminare le procedure poste all'odg dai due Comuni (Capannoli e Palaia).

I componenti presenti assicurano la validità della seduta a norma del Regolamento per il funzionamento dell'Autorità Competente approvato con delibera della Giunta dell'Unione n. 89 del 01.08.2014.

DECISIONE n° 1

ORDINE DEL GIORNO COMUNE DI CAPANNOLI:

PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LR 10/2010, ALLA PROCEDURA DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) RELATIVA ALLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER AGGIORNAMENTO A SCADENZA QUINQUENNALE.

AUTORITA' PROPONENTE : Giunta Comunale di Capannoli

AUTORITA' PROCEDENTE : Consiglio Comunale di Capannoli

L' AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Premesso che:

Il parere motivato sul rapporto ambientale, nell'ambito del processo di valutazione Ambientale Strategica di cui alla LR 10/2010 art. 26, è finalizzato ad una valutazione e verifica, con eventuali revisioni, del rapporto ambientale di cui all'art 24 della medesima legge;

tale atto, di competenza dell'Autorità Competente, può proporre eventuali integrazioni o modifiche al piano o programma di cui trattasi, a cui provvede in collaborazione con il Proponente;

Il presente documento costituisce quindi il **parere motivato** in riferimento alla procedura di VAS in oggetto e per la quale si rimanda al Documento Preliminare ed al Rapporto Ambientale per l'inquadramento normativo e bibliografico di riferimento.

Il Comune di Capannoli è dotato di Piano Strutturale (in seguito PS):

- adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2005;
- approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 31/07/2006 e corredato di valutazione e verifica dei profili ed effetti ambientali e delle condizioni alla trasformabilità;
- efficace dal 31/10/2006 (data di pubblicazione sul BURT)
- il Comune di Capannoli è dotato di Regolamento Urbanistico (in seguito RU):
- adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2008;
- approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 20/04/2009 e corredato di valutazione e verifica dei profili ed effetti ambientali e delle condizioni alla trasformabilità;
- il R.U. ha acquistato efficacia a far data dal 01/07/2009 (data di pubblicazione BURT);
- con delibera di C.C. n 29 del 31/07/2013 il Comune di Capannoli ha approvato una variante manutentiva al R.U.
- con delibera di G.C. n. 73 del 19/11/2014 l'A.C. ha dato avvio al procedimento di variante per aggiornamento a scadenza quinquennale del Regolamento Urbanistico che segue l'iter dell'art 228, comma 1, della nuova Legge Regionale 65/2014;

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 e dell'art. 5bis della l.r. 10/2010 e ss. mm. e ii. tale Variante al RU risulta da assoggettare a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS).

La VAS è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

La VAS ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione

e di approvazione dei piani e programmi che possano avere impatti significativi sull'ambiente.

I soggetti coinvolti nel procedimento: sono i seguenti:

- **Proponente:** Giunta Comunale di Capannoli
- **Responsabile del Procedimento:** Architetto Maria Antonietta Vocino-Responsabile del Settore 1 Comune di Capannoli;
- **Autorità Competente:** Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale tramite l'Unione dei Comuni della Valdera;
- **Autorità Procedente:** Consiglio Comunale del Comune di Capannoli, in quanto organo competente all'adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

Richiamato il verbale del Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione in seduta del 20/12/2016 e la determina dell'Unione Valdera n. 88 del 21/12/2016 con il quale è stato approvato il Rapporto Ambientale;

Ai sensi dell'art. 8, comma 6, della l.r. 10/10 e ss.mm.ii, il "Rapporto Ambientale" e "la Sintesi non Tecnica" sono stati adottati contestualmente alla proposta di Variante al RU di cui all'oggetto e l'Autorità Competente ha dato avvio alle consultazioni di cui all'art. 25 della legge regionale 10/2010.

La Variante al Regolamento Urbanistico è stata adottata con deliberazione di C.C. n 52 del 29.12.2016.

Il Rapporto Ambientale e la dichiarazione di Sintesi non tecnica sono stati adottati, contestualmente alla Variante, con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 29/12/2016.

Ai sensi dall'art. 25 (*Consultazioni*) della Legge Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii è stato pubblicato l' avviso di adozione sul BURT n. 3 del 18/01/2017 e si è adempiuto a tutti i provvedimenti indicati in questa fase consultiva;

Dell'adozione è stata data notizia tramite avviso sul BURT n. 3 del 18/01/2017 e tramite l'Unione Valdera sono state avviate le consultazioni ai sensi dell'art 25 della LRT 10/2010 con i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) individuati già dalla prima fase;

risultano pervenuti i seguenti contributi:

- 15/02/2017 (e 16/02/2017) Provincia di Pisa Sett. Pianificazione Strategica;
- 15/03/2017 Autorità di Bacino Distrettuale – Bacino del Fiume ARNO;
- 16/03/2017 ARPAT Area Vasta Costa dip.to di PISA;
- 16//03/2017 Regione Toscana direzione Ambiente ed energia Sett. VIA e VAS;

– 22/03 2017 Azienda USL toscana nord ovest zona Valdera.

I contributi pervenuti vengono allegati al presente verbale sotto la lettera A)

Con PEC del 29/05/2017 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso all'Autorità Competente i contributi pervenuti;

a seguito della attività tecnico-istruttoria questo Comitato Tecnico ha valutato i contributi pervenuti a seguito della consultazione, individuandone i contenuti pertinenti ai profili ambientali trattati nel RA, e contro deducendo ove necessario con le motivazioni di seguito riportate:

Data	Soggetto	a) Contenuto e b) controdeduzioni
15/02/17	Provincia di Pisa Sett. Pianificazione Strategica	a) La Provincia non ha rilevato incongruenze con il PTC: b) nessuna
15/03/17	Autorità di Bacino Distrettuale – Bacino del Fiume ARNO	a) L'Autorità segnala nuovamente l'obbligo per i Comuni di tenere di conto degli studi e strumenti da loro definiti (strumenti di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino) e ricorda in particolare che nella gestione delle previsioni urbanistiche andrà verificata la conformità al Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) e ai due Piani di Gestione dell'Appennino Settentrionale approvati con DPCM 27/10/2016: <ul style="list-style-type: none"> – del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale approvato con DPCM 27/10/2016 – e quello delle acque del distretto idrografico b) trattasi di normativa specifica di settore indicata nella NTA sezioni (attitudini e fattibilità delle trasformazioni).
16/03/17	ARPAT Area Vasta Costa dip.to di PISA	a) Arpat è concorde con i contenuti delle matrici ambientali valutate dal proponente nel R.A. adottato, per gli aspetti di loro competenza. b) nessuna
16//03/17	Regione Toscana direzione Ambiente ed energia Sett. VIA e VAS	a) Il Settore Regionale ha formulato le seguenti osservazioni con conseguente richiesta di approfondimento: <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>strategia della variante</u> viene segnalato che per gli obiettivi della variante l'A.C. Avrebbe potuto rivedere l'intera strategia del RU; anche per gli ambiti della trasformazione si sarebbe potuto non fare rinvio alla fase attuativa della pianificazione per gli approfondimenti degli aspetti di VAS. 2) <u>analisi di coerenza esterna ed interna</u> Viene evidenziato che il R.A. non riporta le valutazioni e le analisi di coerenza con piani ordinati e sovraordinati aventi direttamente o indirettamente valenza ambientale e pertanto non si può stabilire se sia stato o meno individuato un quadro anche riassuntivo delle azioni e degli elementi di connessione e sinergia presenti e/o integrati nella disciplina del RU messi in campo per raggiungere un maggior grado di sostenibilità.

	<p>3) <u>quadro conoscitivo</u> Si richiede un'analisi critica che vada oltre la fotografia dello stato attuale con fabbisogni idrici, carichi e deficit depurativo, produzione di energie da fonti rinnovabili, uso del suolo.</p> <p>4) <u>valutazione degli effetti e analisi degli impatti significativi sull'ambiente relativi a:</u></p> <p>a) <u>sostenibilità idrica e infrastrutture fognarie</u> In considerazione di quanto esposto nel R.A. per le criticità della rete idrica e del sistema di depurazione viene suggerito di definire subito, a garanzia della sostenibilità degli interventi dal punto di vista ambientale e tecnico-economico, in accordo con l'ente gestore sia la potenzialità dei carichi futuri in base alle previsioni che le modalità di potenziamento delle reti.</p> <p>b) <u>fonti energetiche rinnovabili</u> viene evidenziato che nel RA non sono state condotte analisi nel merito alle alternative sia di tipo impiantistico che localizzativo e si chiede una prescrizione per il RU in merito.</p> <p>c) <u>fattibilità ambientale e condizioni di rischio</u> l'approfondimento richiesto riguarda prevalentemente il rischio idraulico e misure di mitigazione/compensazione messe in campo dalle NTA.</p> <p>d) <u>componente suolo e paesaggio</u> Viene evidenziato che non sono state individuate le alternative (diversi possibili scenari evolutivi legati all'attuazione della Variante) La valutazione degli effetti sulle risorse, viene ricordato, dovrebbe considerare la globalità degli interventi previsti, la globalità degli effetti cumulativi generati al fine di considerarne l'effettiva compatibilità /o sostenibilità rispetto al consumo ed uso delle risorse presenti.</p> <p>e) <u>sistema di monitoraggio</u> viene evidenziato che il sistema di monitoraggio non riporta alcuni dati richiesti all'art 29 della LRT 10/2010 (soggetti, responsabilità, risorse economiche messe a disposizione per le azioni di monitoraggio).</p> <p>f) <u>Piani Attuativi</u> Viene segnalato che, in alternativa a singole analisi di sostenibilità ambientale nel R.A., si dovrà sottoporre alla procedura di cui alla LRT 10/2010 la futura pianificazione attuativa.</p> <p>b)</p> <p>1) <u>strategia della variante</u> All'epoca dell'avvio del procedimento sia per gli aspetti normativi regionali che sarebbero entrati in vigore (PIT/PPR e LRT 65/2014) sia perchè già si delineava la scelta, all'interno dell'Unione dei Comuni Valdera, di passare ad un PS di area I A.C. Ha ritenuto opportuno procedere come ha fatto, ovvero con aggiornamento del vigente RU (per le parti che avevano perso efficacia ed adeguamenti normativi); ciò non toglie che il gruppo progettuale, sulla scorta delle valutazioni ambientali svolte all'epoca della formazione del RU (2009) e tramite approfondimenti non abbia valutato con l' A.C. le azioni, le regole e le misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente e tutto ciò emerge sia dalla revisione degli ambiti della trasformazione e del recupero che delle urbanizzazioni pubbliche di previsione, oltre a tutta una serie di nuove regole a tutela dell'ambiente inserite sia a</p>
--	---

seguito del verbale della conferenza di copianificazione (per le previsioni esterne al territorio urbanizzato) che per contributi del Settore Regionale pianificazione del territorio (ultimo quello sugli aspetti della variante in vista della conformazione art 21 del PIT/PPR)

2) analisi di coerenza esterna ed interna

Il RA riporta estremi della coerenza interna come si può leggere nella sezione a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali della Variante e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi. La conformità della Variante ad altri piani e programmi è verificata a livello urbanistico, in particolare per la coerenza della Variante con il Piano Strutturale comunale vigente e con il PTC della Provincia di Pisa.

La conformità ad altri piani e programmi che possano interessare la Variante sotto il profilo della VAS è verificata sia a livello urbanistico sia nel presente Rapporto Ambientale, in particolare per quanto riguarda:

- PIT/PPR vigente (Scheda di Paesaggio: scheda d'ambito 08 "piana livorno-pisa pontedera");
- PTC della Provincia di Pisa;
- PS comunale;
- Piano intercomunale di protezione civile e piani d'emergenza;
- Piano Comunale di Classificazione Acustica;
- Piano triennale delle opere pubbliche.
- PAER - Piano Ambientale ed Energetico Regionale approvato con delibera di GRT 10/2015
- PRQA - Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
- PRB - Piano regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (Delibera di C.R. 94/2014)
- Pianificazione di bacino in materia di pericolosità idraulica e geomorfologica
- Pianificazione di distretto idrografico per la gestione delle acque
- PRB - Piano regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (Delibera di C.R. 94/2014)

3) quadro conoscitivo

Il Rapporto Ambientale riferisce puntualmente i contributi degli Enti Gestori e individua soluzioni preventive all'accertamento della sostenibilità delle future trasformazioni per tutte le risorse menzionate. Rispetto al RU vigente, come si può constatare dall'elaborato relativo al dimensionamento del piano la variante pone in essere ulteriori attività di recupero edilizio e solo qualche alloggio in più a fronte di una rivisitazione territoriale complessiva che non produce apprezzabili nuove previsioni cementizie (vedi stralcio PEEP, stral-

cio parziale AUR 1.9, stralcio parziale PIP etc)

4) valutazione degli effetti e analisi degli impatti significativi sull'ambiente relativi a:

a) sostenibilità idrica e infrastrutture fognarie

L' impossibilità di procedere secondo quanto suggerito è palese, stante la difficoltà economica ormai decennale delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti gestori di pubblici servizi a svolgere una sia pur minima programmazione, a monte della strumentazione urbanistica, degli adeguamenti delle reti derivanti dallo sviluppo urbano dimensionato attraverso un Piano o un Programma.

L' Ente Gestore procede periodicamente con le Amministrazioni Comunali ad individuare carichi aggiuntivi e a programmare potenziamenti delle reti idriche in funzione delle risorse di bilancio; le Amministrazioni Comunali, inoltre, per gli ambiti della trasformazione e/o di nuovo impegno di suolo possono agire in autonomia a mezzo di scomputo degli oneri;

per il sistema della depurazione, laddove l'ente gestore ne comunicasse la, necessità è prevista la realizzazione di impianto privato che rimarrà attivo fino al potenziamento del depuratore comunale.

b) fonti energetiche rinnovabili

In attesa del Piano Energetico di area (Unione Valdera) si provvede ad integrare il Rapporto Ambientale con una prescrizione per il RU che dovrà procedere alla valutazione sia di alternative impiantistiche e dimensionali che di alternative localizzative al fine di verificare la sostenibilità e fattibilità di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel territorio comunale tenendo di conto della normativa regionale di settore (LRT 11/2011) che stabilisce particolari prescrizioni e individua le aree non idonee, nonché indica criteri di corretto inserimento nel paesaggio e nel territorio

c) fattibilità ambientale e condizioni di rischio

In merito a quanto richiesto non si ritiene di dover apportare integrazioni in quanto:

c/1 il Comune di Capannoli si è dotato di studi idraulici di dettaglio già a partire dal novembre 2003. Questi studi ed alcuni modifiche successive hanno costituito aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI già nel 2008.

Tutti gli atti di pianificazione si sono quindi sviluppati tenendo conto delle fragilità idrauliche accertate e ad oggi il Comune di Capannoli può vantare di non aver alcuna zona in cui sono previsti incrementi di carico urbanistico-edilizio (nuovo impegno di suolo) in pericolosità idraulica elevata e/o molto elevata.

Peraltro, nella carta di Pericolosità idraulica redatta a supporto del RU era stato inserito anche il perimetro delle UTOE, per evidenziare l'assenza di interferenze tra le zone a pericolosità elevata o molto elevata e le previsioni urbanistiche.

c/2 Si sottolinea che il Genio Civile nell'istruttoria formulata per il controllo delle indagini geologiche redatte a supporto della presente variante, segnala positivamente che sono state recepite le limitazioni derivanti dalle norme del PGRA (che rappresenta lo

strumento di riferimento per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni nato a seguito della direttiva Europea n. 2007/60/CE.

c/3 Si ribadisce che nessun insediamento esistente e nessuna previsione è in condizione di pericolosità idraulica a carico dei corsi principali.

Alcune situazioni di fragilità non legate al reticolo principale, ma dovute a locali fragilità del sistema fognario, sono state attenzionate nella presente variante, prevedendo dove possibile interventi di mitigazione e/o eliminazione del rischio.

La particolare attenzione posta alla fragilità dei collettori fognari è manifesta già nel primo RU del 2009 nel quale gli interventi a monte dell'abitato di Capannoli erano stati condizionati alla realizzazione di cisterne di trattenimento temporaneo delle acque raccolte dalle nuove superfici impermeabilizzate, per il rispetto dell'invarianza idraulica e per non aggravare il sistema fognario.

Nella presente variante, questo tema è stato ulteriormente approfondito elaborando e mettendo a disposizione dei tecnici un file di calcolo per il dimensionamento delle cisterne di trattenimento delle acque, che tiene conto delle nuove curve di probabilità pluviometrica fornite dalla Regione Toscana e che premia gli interventi con minor impermeabilizzazione di suolo.

Nel RU è già previsto un parco fluviale del Fiume Era volto al miglioramento dell'ecosistema fluviale, alla riqualificazione del reticolo minore ed alla fruizione pubblica.

L'abitato di Capannoli non presenta particolari problematiche relativamente alle esondazioni del Fiume Era trovandosi morfologicamente alcuni metri al di sopra del limite massimo riconosciuto per le piene con tempi di ricorrenza duecentennale.

Relativamente al fiume Cascina, ricordiamo che durante gli episodi alluvionali degli anni 1991 e 1993, le sue esondazioni hanno provocato ingenti danni alle Zone industriali di Perignano e della Capannina, nel Comune di Lari. In conseguenza di ciò, ed all'interno di un più ampio progetto di risistemazione idraulica del fondovalle delle Colline Pisane, la Provincia di Pisa, in collaborazione con l'Ufficio Fiumi e Fossi di Pisa, ha progettato e realizzato alcune casse d'espansione nel fondovalle del Fiume Cascina, immediatamente a valle del Ponte San Marco. Tali casse, hanno abbattuto il livello di rischio relativamente agli episodi del fiume Cascina, ed hanno anche un effetto indiretto di miglioramento relativamente alle esondazioni di due corsi minori affluenti di destra del Cascina, il Botro di Botume ed il Botro di Val di Rio.

Per la messa in sicurezza idraulica con la variante al RU (vedi art 49 NTA) nella cartografia del RU e nello studio idraulico di supporto alla variante sono riportate le aree destinate alla mitigazione del rischio idraulico, inoltre è stato disposto all'art 51 (con calcolo delle vasche di prima pioggia in appendice) specifica prescrizione per l'invarianza idraulica a monte della via Volterrana.

d) componente suolo e paesaggio

Per la natura della variante gli studi e gli approfondimenti condotti nell'analisi delle due componenti non hanno portato a ravvisare possibili alternative; le valutazioni sono state condotte con

		<p>riferimento agli obiettivi dell' A.C. ma nel rispetto delle disposizioni del PIT/PPR, soprattutto da non risultare in contrasto con gli obiettivi di qualità delle schede di ambito redatte dalla Regione; in particolare la NTA prevede, per ogni intervento di impegno del suolo, verifiche puntuali della coerenza degli interventi di nuova edificazione con quanto riportato nella scheda 08 "piana Livorno-Pisa-Pontedera".</p> <p>Anche alla luce dell'esito della fase di consultazione (contributi inviati dagli SCA) non si ravvisano effetti cumulativi generati dalle nuove previsioni tali da ritenerli incompatibili o insostenibili rispetto alle risorse presenti.</p> <p>e) sistema di monitoraggio Il sistema di monitoraggio e controllo degli specifici impatti ambientali negativi derivanti dall'attuazione della variante fa capo all'Amministrazione, anche avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT). Annualmente il Responsabile del Procedimento incaricato dal Comune, avvalendosi per i Piani Attuativi convenzionati della figura professionale individuata dal soggetto attuatore privato, dispone una relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione della variante; l'A.C. dispone, successivamente all'approvazione della variante, per l'individuazione di apposito capitolo di bilancio dove verranno stanziare le somme per le azioni di monitoraggio individuate</p> <p>Si è provveduto ad integrare il R.A. per quanto richiesto e sopra indicato.</p> <p>f) Piani Attuativi Si è provveduto a inserire nelle NTA del RU (art 11 e 12) la condizione, per gli ambiti soggetti a Piano Attuativo, del procedimento di VAS di cui alla LRT 10/2010 preventivo all'adozione dei Piani di Recupero e dei Piani di Lottizzazione.</p>
22/03/17	Azienda USL toscana nord ovest zona Valdera	<p>a) la Ausl ha espresso parere favorevole sulla variante con la sotto riportata osservazione: - per la tutela delle acque superficiali è preferibile prevedere un adeguamento e potenziamento del sistema fognario/depuratore, limitando la realizzazione di sistemi alternativi solo nel caso di insediamenti isolati e/o distanti dalle reti pubbliche; - oltre alle misure di risparmio idrico si dovrà prevedere il potenziamento della fornitura di acqua potabile da rete pubblica.</p> <p>b) la normativa del RU nella sezione della condizioni alla trasformabilità degli interventi e nelle schede norma allegate prevede già, per gli interventi di consumo di suolo, la verifica dell'esistenza delle reti pubbliche o loro potenziamento contestuale; in quanto agli scarichi sul suolo il regolamento di gestione di Acque SPA e quello comunale ne limitano l'utilizzo in quanto nella fascia di metri dalla rete pubblica è fatto obbligo di allaccio. In particolare per il depuratore comunale è stato già approvato da parte di Acque SPA il progetto per il suo potenziamento.</p>

Conseguentemente all'analisi dei contributi pervenuti e a quanto ritenuto in carenza, sono state individuate le seguenti integrazioni al Rapporto Ambientale:

Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio e controllo degli specifici impatti ambientali negativi derivanti dall'attuazione della variante fa capo all'Amministrazione, anche avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT).

Annualmente il Responsabile del Procedimento incaricato dal Comune, avvalendosi per i Piani Attuativi convenzionati della figura professionale individuata dal soggetto attuatore privato, dispone una relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione della variante;

l'A.C. dispone, successivamente all'approvazione della variante, per l'individuazione di apposito capitolo di bilancio dove verranno stanziati le somme per le azioni di monitoraggio individuate.

Fonti energetiche rinnovabili

In attesa del Piano Energetico di area (Unione Valdera) per tutti gli interventi di trasformazione e per tutti gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si dovrà procedere alla valutazione sia di alternative impiantistiche e dimensionali che di alternative localizzative, al fine di verificare la sostenibilità e fattibilità di tali impianti nel territorio comunale alla luce della normativa regionale di settore (rif. LRT 11/2011) che stabilisce particolari prescrizioni e individua le aree non idonee, nonché indica criteri di corretto inserimento nel paesaggio e nel territorio.

Inoltre è stata individuata la seguente integrazione alla NTA del RU:

di inserire nelle NTA del RU (art 11 e 12) la condizione, per gli ambiti soggetti a Piano Attuativo, del procedimento di VAS di cui alla LRT 10/2010 preventivo all'adozione dei Piani di Recupero e dei Piani di Lottizzazione.

Dai contributi accolti emerge un quadro di sostanziale sostenibilità della Variante al RU adottata.

Stante quanto sopra è ragionevole ritenere giustificata l'espressione di un parere complessivamente positivo riguardo agli aspetti di carattere ambientale posti in evidenza, derivanti da proposte di accoglimento di alcuni contributi.

Il Responsabile del Procedimento comunale provvederà a redigere il documento di integrazione del R.A. e all'integrazione della NTA variata del RU secondo indicazioni sopra riportate.

Di tali integrazioni dovrà essere dato atto nella dichiarazione di sintesi.

L'AUTORITA' COMPETENTE

Per quanto sopra esposto ritiene:

- 1) di esprimere **parere favorevole sulla compatibilità e sostenibilità ambientale della Variante** al Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto, ai sensi dell' art. 26 della LR 10/2010 e s.m.i con le integrazioni al Rapporto Ambientale e alle NTA del RU sopra riportate;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Amministrativo dell'Autorità Competente individuato dall'Unione e all'organo competente all'approvazione della variante per i provvedimenti conseguenti (conclusione del processo decisionale, informazione sulla decisione, monitoraggio).

Letto approvato e sottoscritto

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Borsacchi Michele.....

Arch. Montanelli Giancarlo.....

Arch. Meini Katiuscia

Il Relatore Arch. Vocino Maria Antonietta.....

Il Segretario Verbalizzante Lorenzoni Silvia.....

DECISIONE n° 2

ORDINE DEL GIORNO DEL COMUNE DI PALAIA

OGGETTO: “Variante al Regolamento Urbanistico – ART. 44 U.T.A. delle Colline di Villa Saletta - NUOVA CANTINA SAN MICHELE”.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL’ART. 17 DELLA L.R.T. n. 65/2014

AUTORITA’ PROPONENTE: FATTORIA VILLA SALETTA srl

AUTORITA’ PROCEDENTE: Consiglio Comunale del Comune di Palaia

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Premesso che:

- è intenzione del Comune di Palaia adottare una variante al R.U. per l’U.T.A. delle Colline di Villa Saletta, che deriva da richiesta di un privato (Fattoria Villa Saletta), che attraverso i propri organi ha esaminato (parere favorevole G.M. del 09/02/2017), al fine di renderla attuabile dal punto di vista urbanistico e compatibile/coerente con il Piano Strutturale vigente, nonché tutti gli altri strumenti della pianificazione territoriale sovraordinata;
- il Progettista e Responsabile del Procedimento Arch. Michele Borsacchi ha inviato il Documento di Avvio del Procedimento e il Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a Vas della variante in oggetto, trasmettendoli in via telematica in data 29/05/2017 prot. 2834, all’Autorità Competente;
- il Progettista e Responsabile del Procedimento Arch. Michele Borsacchi, chiede al Comitato Tecnico di individuare gli Enti competenti in materia ambientale al fine di inviare loro il Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della variante suddetta;
gli Enti individuati sono:

Regione Toscana;

Provincia di Pisa

Ufficio Regionale per la tutela del Territorio di Pisa

Autorità di Bacino del Fiume Arno

Consorzio di Bonifica n. 4 Basso Valdarno

A.I.T. Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno

A.T.O. Toscana Costa
Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani
Acque s.p.a.
Società Toscana Energia
Enel distribuzione s.p.a.
Telecom Italia s.p.a.
Arpat
Azienda USL Toscana Nord Ovest
Geofor Spa
Soprintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio di Pisa
Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
per la Toscana
Comando Vigili del Fuoco di Pisa
Unione Valdera
Comuni limitrofi (Capannoli – Montaione – Montopoli V.A. – Peccioli – Pontedera
– San Miniato)
Regione Carabinieri Forestale Toscana
Lega Ambiente Valdera
Italia Nostra presso Royal Victoria Hotel
WWF Sezione Regionale Toscana

Ciò premesso;

esaminata la documentazione prodotta e relazionata dal progettista e responsabile del procedimento del Comune di Palaia Arch. Michele Borsacchi che ha redatto la relazione di avvio del procedimento della variante e il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;

richiamati gli artt. 22 e 23 della L.R.T. n. 10/2010;

ALL' UNANIMITA'

Il COMITATO TECNICO ritiene il documento preliminare di verifica di assoggettabilità meritevole di accoglimento e l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale esaustivo; detto documento sarà trasmesso dall'Ufficio Amministrativo a tutti i soggetti individuati nell'elenco come Enti competenti in materia ambientali che, entro 30 gg. dal ricevimento possono inviare i propri contributi.

DECISIONE n° 3

ORDINE DEL GIORNO DEL COMUNE DI PALAIA

**OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO - Art. 16 -
INQUINAMENTO ACUSTICO**

AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R.T. n. 65/2014

AUTORITA' PROPONENTE: Giunta del Comune di Palaia

AUTORITA' PROCEDENTE: Consiglio Comunale del Comune di Palaia

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Premesso che:

- è intenzione del Comune di Palaia adottare una variante al R.U. per modificare l'art. 16 delle NTA inerente la disciplina dell'inquinamento acustico, al fine di precludere alcune attività rumorose sul territorio comunale, incongrue con le rilevanti peculiarità paesaggistico-ambientale e turistico del territorio stesso;
- il Progettista e Responsabile del Procedimento Arch. Michele Borsacchi ha inviato il Documento di Avvio del Procedimento e il Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a Vas della variante in oggetto, trasmettendoli in via telematica in data 29/05/2017 prot. 2834, all'Autorità Competente;
- il Progettista e Responsabile del Procedimento Arch. Michele Borsacchi, chiede al Comitato Tecnico di individuare gli Enti competenti in materia ambientale al fine di inviare loro il Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della variante suddetta;

gli Enti individuati sono:

Regione Toscana

Provincia di Pisa

Ufficio Regionale per la tutela del Territorio di Pisa

Arpat

Azienda USL Toscana Nord Ovest

Unione Valdera

Comuni limitrofi (Capannoli – Montaione – Montopoli V.A. – Peccioli – Pontedera – San Miniato)

Lega Ambiente Valdera

Italia Nostra presso Royal Victoria Hotel

WWF Sezione Regionale Toscana

Ciò premesso;

esaminata la documentazione prodotta e relazionata da progettista e responsabile del procedimento del Comune di Palaia arch. Michele Borsacchi che ha redatto la relazione di avvio del procedimento della variante e il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;

richiamati gli artt. 22 e 23 della L.R.T. n. 10/2010;

ALL' UNANIMITA'

Il COMITATO TECNICO ritiene il documento preliminare di verifica di assoggettabilità meritevole di accoglimento e l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale esaustivo; detto documento sarà trasmesso dall'Ufficio Amministrativo a tutti i soggetti individuati nell'elenco come Enti competenti in materia ambientali che, entro 30 gg. dal ricevimento possono inviare i propri contributi

Letto approvato e sottoscritto

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Vocino Maria Antonietta

Arch. Montanelli Giancarlo.....

Arch. Meini Katiuscia

Il Relatore Arch. Borsacchi Michele.....

Il Segretario Verbalizzante Lorenzoni Silvia *Silvia Lorenzoni*

Alle ore 10,45 la seduta viene sciolta

Il Segretario Verbalizzante Lorenzoni Silvia *Silvia Lorenzoni*